

Atlantia si prepara al rush finale per conquistare l'iberica Abertis

Al rush finale l'operazione Atlantia-Abertis. Sarebbe imminente l'offerta del gruppo guidato da Giovanni Castellucci per la società spagnola, che porterebbe alla creazione di un gigante europeo nelle autostrade a pedaggio con un valore di oltre 36 miliardi. E l'annuncio potrebbe arrivare già oggi o entro la settimana, dopo che nel weekend si è lavorato ai due temi: il prezzo e la governance, intesa come partecipazione spagnola al cda. Nel dettaglio, il gruppo controllato dalla famiglia Benetton starebbe preparando un'offerta per acquistare una quota di poco superiore al 22% di Abertis in mano a Criteria Caixa, più un'offerta cash per rilevare la partecipazione in mano ad altri investitori. E si sarebbe assicurata un finanziamento di 11,5 miliardi di euro da un consorzio di banche per realizzare l'operazione. L'offerta, secondo fonti vicine al dossier, dovrebbe essere ad un prezzo vicino ai 16-17 euro, considerando che alla Borsa di Madrid il titolo Abertis venerdì ha chiuso a 16,45 euro. Caixa punta ad incassare almeno 17 euro ad azione per la propria quota, il che farebbe costare Abertis circa 16,8 miliardi di euro. Come parte dell'offerta, Caixa diventerebbe il secondo maggior azionista di Atlantia con il 15% circa. La famiglia Benetton andrebbe invece a ridurre la propria partecipazione dal 30 al 24%, pur restando il principale azionista. L'ad di Abertis, Francisco Massanet, diventerebbe vicepresidente nel nuovo gruppo ma sul numero di spagnoli in cda si sta decidendo in queste ore.

